



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

# Rapporto Autovalutazione

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - MIIC8FB00P**

**I.C. MARGHERITA HACK  
San Donato Milanese (MI)**

*Gruppo di Lavoro:  
Prof. Carlo Massaro  
Prof. Cecilia Delvecchio  
Ins. Eleonora Prevanin*

## 1 Contesto e risorse

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2016-2017	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8FB00P	Alto
MIEE8FB01R	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
5 D	Alto

### 1.1 Popolazione scolastica

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2016-2017				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8FB00P	0.0	0.2		0.6

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2016-2017				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8FB00P	0.0	0.3		0.7

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2016-2017				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8FB00P	0.0	0.2		0.5

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

	Numero medio di studenti per insegnante	
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC8FB00P	95,22	12,09
- Benchmark*		
MILANO	40.251,63	11,48
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

**Sezione di valutazione**

<b>Domande Guida</b>
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è attualmente medio-alto. La crisi economica degli ultimi anni ha influito notevolmente sugli stili di vita di molte famiglie di alunni iscritti presso il nostro Comprensivo. In particolare le famiglie degli alunni sempre più spesso richiedono attività che integrino l'offerta formativa in orario extrascolastico pomeridiano.	L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana si attesta, nella scuola secondaria, intorno al 13,50% (la quota della regione Lombardia è del 14,50%) . Si registra saltuariamente la presenza di singoli alunni rom, che si fermano per brevi periodi e si integrano positivamente all'interno delle classi in cui vengono inseriti.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto di riferimento è caratterizzato da famiglie generalmente occupate nel terziario.</p> <p>Il Comune fornisce gli spazi e gli arredi a tutte le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Finanzia anche alcuni progetti nell'ambito del piano di diritto allo studio.</p>	<p>Dal punto di vista occupazionale, negli ultimi anni, si è percepito un incremento delle famiglie monoreddito.</p> <p>Rispetto alla dispersione scolastica, si segnalano prevalentemente situazioni problematiche collegate alla scarsa frequenza scolastica di alunni rom e sinti.</p>

## 1.2 Risorse economiche e materiali

### 1.3.f Biblioteca

#### 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8FB00P	5500 volumi e oltre			

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili sia a piedi sia con i mezzi pubblici e privati. Sugli edifici scolastici sono stati effettuati i controlli e gli interventi necessari a garantire l'adeguatezza alla normativa vigente. Le strutture sono adeguate rispetto all'accessibilità per gli utenti con difficoltà motorie attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche.</p> <p>L'Istituto è ed è stato destinatario di finanziamenti, soprattutto PON e privati (Esselunga, Coop), per per l'acquisto di attrezzature tecnologiche e laboratoriali. Ciò si è tradotto nell'allestimento di laboratori di informatica, di lingua, si scienze e di musica e di due biblioteche.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1° grado sono presenti e in uso LIM; anche il plesso della scuola primaria ne è fornito.</p> <p>I laboratori informatica sono tecnologicamente ben strutturati. Le attrezzature dei laboratori scientifici sono di buon livello. I Docenti sono impegnati in corsi di formazione (ambito 24). La scuola ha formalmente nominato un Animatore Digitale e il Team dei Docenti impegnati nell'attuazione delle azioni previste dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.</p>	<p>L' Istituto, in particolare la scuola secondaria di primo grado, ha la necessità di ampliare gli spazi che possano favorire la progettazione e attuazione di una didattica trasversale, strutturata a classi parallele e laboratoriale.</p> <p>L'edificio della scuola secondaria è dotato di ulteriori aule attualmente utilizzate dall'ente pubblico per altri scopi.</p> <p>L'auspicio è che tali aule possano presto tornare in carico alla scuola, vista anche la necessità di dover provvedere alla sistemazione di nuove classi istituite in seguito alla costituzione di una nuova sezione (G).</p> <p>Il laboratorio informatico presente alla scuola primaria attende una efficace sistemazione delle attuali postazioni ed il rinnovo di alcuni PC ormai obsoleti .</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8FB00P - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8FB00P	106	73,6	38	26,4	100,0
- Benchmark*					
MILANO	42.566	69,1	19.040	30,9	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'istituto comprensivo, pur in continuità con la storia dei diversi plessi, è stata fortemente rinnovata negli ultimi tre anni; così come lo staff e tutta l'organizzazione interna.</p> <p>Con più della metà degli insegnanti presenti nell'istituto da oltre un decennio, la scuola presenta una elevata stabilità nel corpo docente e può, quindi, garantire la continuità didattica nella quasi totalità delle classi/materie d'insegnamento.</p> <p>I docenti giovanissimi possono fare riferimento al ricco bagaglio di esperienza d'insegnamento, che permette di affrontare e superare ogni tipo di eventuale difficoltà si possa incontrare.</p> <p>Un elevato numero di docenti possiede certificazioni e/o specializzazioni legate alla propria professione ma anche alternative e/o trasversali alla propria materia d'insegnamento.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa può essere gestito con esperti reperiti all'interno dell'istituto stesso con conseguente risparmio economico.</p>	<p>La difficoltà maggiore, che è poi un obiettivo da raggiungere nel prossimo periodo, è quella di riuscire a mettere a sistema tutte le innovazioni progettate, realizzate e introdotte.</p> <p>-Un certo numero degli insegnanti fatica ad adattarsi alla crescente informatizzazione della scuola.</p> <p>La lunga esperienza d'insegnamento, se da un lato costituisce un plusvalore, dall'altro determina, per alcuni, una scarsa apertura verso nuovi metodi e strategie didattiche.</p>

# 1 Esiti

## 2.1 Risultati scolastici

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva; là dove uno studente è fermato ciò avviene principalmente perché sono presenti gravissime lacune di base o per motivi estranei all'apprendimento (assenze; volontà dei genitori di fare permanere l'alunno all'interno di un certo ordine scolastico). La distribuzione degli alunni per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato mostra una situazione in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. Rari sono casi di abbandono scolastico, anche perché la frequenza degli alunni è costantemente monitorata dai docenti di classe e dalla dirigenza.</p>	<p>Per migliorare il successo formativo degli studenti sarà necessario potenziare la fascia medio - alta, programmando percorsi trasversali, da tenersi anche in orario extra - curricolare, e consolidare la fascia media. Inoltre, si dovranno progettare percorsi per il consolidamento delle abilità degli studenti posizionati, in base ai risultati ottenuti dalle prove Invalsi, in fascia 2.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati per trasferimenti familiari. Riesce a garantire il successo formativo nel passaggio da un anno scolastico all'altro.

Si dovranno migliorare le abilità degli studenti posizionati, in base ai risultati ottenuti dalle prove Invalsi, nelle fasce di livello 2 e 4.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica raggiunge risultati superiori alla medie di riferimento nella scuola primaria, mentre nella scuola secondaria si posiziona nella media.</p> <p>La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile.</p> <p>La valutazione è strettamente legata alle conoscenze e alle abilità indicate dal curriculum.</p> <p>Tutta la scuola utilizza una griglia di valutazione condivise sia per le discipline sia per la valutazione del comportamento. Le griglie distinguono fra indicatori validi per tutti gli alunni e indicatori validi per alunni diversamente abili. Questi strumenti sono stati elaborati da una commissione e condivisi collegialmente.</p> <p>L'analisi dei risultati degli alunni è sistematica e già in fase di progettazione annuale sono previsti interventi di recupero e di valorizzazione utilizzando ogni forma di finanziamento.</p> <p>Individuati gli alunni che dovranno usufruire l'applicazione di tali interventi potrà essere effettuata in tempi rapidi.</p>	<p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati, in regressione nel corso dell'ultimo anno scolastico, dovranno essere ulteriormente colmate.</p> <p>Gli esiti restituiti da INVALSI non eterogenei tra e nelle classi le classi.</p> <p>Il protocollo di valutazione condiviso non trova ancora applicazione omogenea. Gli ordini di scuola dovranno ulteriormente confrontarsi con le nuove indicazioni di somministrazione delle prove e condividere collegialmente i traguardi.</p> <p>L'elaborazione di prove strutturate parallele e fra ordini di scuola è un processo ancora in fase di perfezionamento, data la costituzione abbastanza recente dell'istituto comprensivo.</p> <p>Le prove autentiche e rubriche di valutazione sono in fase di elaborazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono del tutto corrispondenti con il progetto formativo della scuola e costituiscono una nota di merito per l'istituto poiché esse oltre a insistere sui temi trasversali della legalità e della cittadinanza attiva, offrono anche opportunità di recupero, consolidamento e potenziamento.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle singole classi sono in linea con la media della scuola. Saltuariamente si sono registrati casi di singole classi che, per particolari motivi legati alla storia della classe, si sono discostati sensibilmente dalle medie considerate.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza anche attraverso l'osservazione e la tabulazione periodica dei progressi (griglia di rilevazione condivisa).	Nel corso dei prossimi anni scolastici si dovranno livellare le differenze tra classi e sezioni in relazione al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, alla collaborazione e allo spirito di gruppo. Occorre avere un maggiore e migliore feedback della capacità orientativa degli studenti in uscita, attraverso un monitoraggio sistematico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

I consigli di classe e interclasse verso una maggiore condividono le strategie operative soprattutto in tema di valutazione dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva. Grazie a questo anche le eventuali concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola vengono gestite con tranquillità dal Dirigente e dai Docenti e le problematiche derivanti risolte positivamente.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La quasi totalità degli alunni in uscita dalla scuola dell'infanzia e primaria rimane all'interno dello stesso Istituto anche per la frequenza della scuola dell'ordine successivo e ciò permette un monitoraggio continuo all'interno e fra diversi ordini scolastici sia con strumenti interni sia attraverso i dati restituiti da INVALSI. Da questi raffronti risulta che le difficoltà incontrate dai bambini nel 2.anno di scuola primaria trovano miglioramento durante la permanenza nella scuola primaria; durante il primo anno della scuola secondaria di 1° grado generalmente avviene un calo del rendimento scolastico ma al termine del percorso i dati INVALSI dimostrano che le criticità sono risolte. Ciò dimostra che l'Istituto attua un buon curriculum verticale. Gli alunni che seguono il consiglio orientativo hanno maggiore possibilità di successo scolastico nella scuola superiore di 2° grado, infatti ben il 75% sono promossi.	I genitori che non hanno seguito il consiglio orientativo hanno abbassato così le chances del proprio figlio di essere promosso al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado. I docenti valutano le predisposizioni degli alunni. La scuola non riesce a monitorare, in modo sistematico, i risultati degli studenti successivi a quelli conseguiti dopo il primo anno.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel primo anno della scuola secondaria di II grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' contenuto.  
 Gli insuccessi e/o abbandoni nel ciclo successivo sono dovuti al mancato seguire del consiglio orientativo oppure si tratta di ragazzi provenienti da un contesto socio-culturale poco stimolante.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto si è dotato del Curricolo Verticale, pubblicato sul sito, inserito nel POF triennale e aggiornato annualmente.</p> <p>Il curricolo viene utilizzato come riferimento dalle diverse interclassi della primaria e classi trasversali della secondaria per disporre in modo specifico e unitario la programmazione annuale.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati annualmente in modo chiaro e si integrano con la progettazione curricolare.</p> <p>I progetti prevedono la realizzazione di percorsi didattici, spesso interdisciplinari, che sono d'arricchimento per il raggiungimento di abilità e competenze proprie degli alunni della scuola.</p> <p>I progetti possono prevedere: uscite sul territorio, viaggi d'istruzione, sperimentazione di strategie e strumenti innovativi, utilizzo di linguaggi comunicativi diversi, interazione col territorio, partendo dalle iniziative proposte dall'ente locale.</p> <p>Sono pertanto parte integrante della programmazione e come quest'ultima, la progettazione declina obiettivi, metodologie, strumenti e verifiche. Il curricolo, perciò, tiene conto di urgenze educative sotto forma di competenze trasversali come l'educazione all'ambiente, alla salute, ad una dimensione interculturale, alla solidarietà. Si sente la necessità che la totalità degli studenti raggiunga il successo scolastico attraverso il potenziamento di un approccio individuale.</p>	<p>Il curricolo verticale necessita di tempi ampi per una sua validazione sul campo.</p> <p>Si avverte l'esigenza di puntualizzare in maniera più esplicita competenze legate alla specificità e alla vocazione culturale del territorio e del contesto di appartenenza. Inoltre sarebbe opportuna una migliore integrazione tra gli obiettivi individuati nella elaborazione dei curricoli e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Non sempre si predispongono prove di ingresso comuni per classi parallele; non si esplicitano precise strategie e criteri di valutazione per il conseguimento delle competenze trasversali.</p>

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate in entrata-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova			
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	29,7	26,9
Situazione della scuola: MIIC8FB00P		44,5	48,7	54,7
		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate in entrata-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8FB00P		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7
Situazione della scuola: MIIC8FB00P		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51
Situazione della scuola: MIIC8FB00P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC8FB00P		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC8FB00P		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sebbene ogni docente attivi percorsi di insegnamento/apprendimento che permettano il conseguimento dei risultati sia in termini di efficienza che di efficacia, i programmi per tutte le discipline tendono ad essere omogenei il più possibile, sulla base delle indicazioni dei Dipartimenti, allo scopo di offrire a tutti gli studenti, indipendentemente dalla sezione frequentata, le medesime opportunità nel raggiungimento degli obiettivi didattici e delle competenze definite. In sede dipartimentale, infatti, vengono stabiliti e costantemente monitorati nel corso dell'anno, obiettivi e strategie comuni, facendo riferimento in modo precipuo alle indicazioni ministeriali. Nella programmazione di ciascun dipartimento è presente la programmazione comune per classi parallele per ciascuna disciplina, in seno al curricolo verticale. Sono coinvolti tutti i docenti, suddivisi per area o per disciplina, secondo le varie fasi del lavoro di progettazione. Le programmazioni dei dipartimenti sono rese note agli alunni e alle famiglie tramite la pubblicazione sul sito dell'Istituto. Nella scuola primaria Le/Gli insegnanti effettuano una programmazione settimanale per tutti gli ambiti disciplinari e/o classi parallele e/o gruppi di progetto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sente l'esigenza di porre maggiore attenzione alla fase di verifica e di monitoraggio sulla base dell'individuazione di indicatori più dettagliati delle competenze programmate in ambito dipartimentale, al fine di rendere più omogenei, attendibili e positivamente utilizzabili i risultati conseguiti. La pluridisciplinarietà è poco attuata nello svolgimento concreto dell'attività didattica per la carenza di tempo. In sede dipartimentale vengono stabiliti, ma non costantemente monitorati nel corso dell'anno, obiettivi e strategie comuni, facendo riferimento in modo precipuo alle indicazioni ministeriali. In particolare nella scuola primaria, talvolta le scadenze relative alla progettualità di plesso e di istituto non lascia spazio alla pianificazione settimanale delle attività didattiche d'interclasse. La scuola secondaria non utilizza modelli comuni per la progettazione didattica. Non sono ancora stati strutturati dipartimenti per ambiti disciplinari guidati da un referente di materia.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano, ampiamente, i criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti/discipline.</p> <p>La scuola primaria utilizza prove strutturate per tutte le classi parallele costruite dagli insegnanti (principalmente per italiano, matematica, scienze, lingua inglese).</p> <p>Si cerca di condividere ed adottare criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>La scuola secondaria monitorizza gli apprendimenti con prove strutturate per classi parallele alla fine del primo periodo e del secondo periodo dell'anno scolastico.</p> <p>Alcuni insegnanti utilizzano strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici di individualizzazione e personalizzazione a seguito degli esiti della valutazione degli alunni.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è notevolmente migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti.</p> <p>Nella secondaria, la progettazione didattica periodica viene condivisa da un buon numero di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p>	<p>Nel breve termine sarà necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare delle competenze valutative degli insegnanti con l'utilizzo di strumenti quali compiti autentici, prove di valutazione autentiche, prove di prestazione e rubriche di valutazione,</li> <li>• implementare la raccolta/repository di prove di verifica strutturate per classi parallele e prove autentiche;</li> <li>• creare più occasioni di lavoro per classi parallele o aperte con setting d'aula e riorganizzazione degli spazi (non solo per progetti specifici);</li> <li>• progettare un percorso unitario, pluriennale e condiviso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni;</li> <li>• aggiornare con puntualità i curricula dei docenti.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato negli ultimi due anni scolastici un curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto educativo e bisogni degli utenti e attitudini e competenze degli insegnanti. Esse sono vagliate e approvate dal Collegio docenti su proposta di singoli insegnanti o di gruppi e rese note attraverso l'inclusione nel POF, che è pubblicato sul sito dell'Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Criteri di valutazione comuni sono individuati con il coinvolgimento di tutti i docenti di ogni area disciplinare nelle programmazioni dei vari dipartimenti e sono esplicitati attraverso indicatori e descrittori resi tali noti agli alunni attraverso l'inclusione nel POF.

Sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica sistematica. Nella scuola primaria, da anni strutturata a tempo pieno, la progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, coinvolgendo la totalità del gruppo insegnanti. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. In seguito alle valutazioni periodiche condivise nei Consigli di Classe vengono individuati gli interventi specifici per il recupero delle lacune registrate, quali il fermo didattico o corsi pomeridiani, quali il fermo didattico o corsi pomeridiani.

La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

### 3A.2 Ambiente di apprendimento

#### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il recupero delle lacune vengono attivati dei corsi di recupero in orario extracurricolare e si pianificano delle attività in orario curricolare (per es. il fermo didattico, se riguarda la maggior parte degli alunni di una classe).</p> <p>I singoli docenti intervengono nel lavoro d'aula adoperando degli strumenti educativi individualizzati a seconda delle varie eventualità che via via emergono (lavori di gruppo, tutoring d'aula, cooperative learning, etc.).</p> <p>La scuola offre opportunità di potenziamento tramite la partecipazione a gare e concorsi per studenti e tramite corsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni in lingua straniera cui vengono ammessi, tra tutti gli aspiranti, gli alunni con più elevate competenze.</p>	<p>Sono previste e attivate poche forme di monitoraggio e valutazione dei risultati degli studenti con maggiore difficoltà. In realtà gli interventi della scuola per supportare gli studenti con tali lacune, non sono abbastanza significativi per il raggiungimento dei risultati soprattutto per l'esiguità delle ore extracurricolari ad essi dedicate, per la nota assenza di fondi destinabili a ciò. Pertanto, non sempre efficaci risultano gli interventi di recupero. Il medesimo discorso vale per i corsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per i vari spazi laboratoriali presenti nell'istituto sono state individuate dalla Dirigenza le figure di coordinamento. Ci sono numerosi spazi laboratoriali. In linea di massima tutte le classi, previa richiesta esplicita, hanno la possibilità di accedere al loro utilizzo. Buona parte delle aule sono dotate di LIM e computer con collegamento internet. Nelle classi, in genere, non esistono materiali didattici e scientifici, anche se ci sono alcuni videoproiettori mobili, che possono essere spostati nelle classi sulla base di una richiesta preventiva. Nelle varie sedi dell'Istituto è anche presente una biblioteca con circa 15.000 volumi, con catalogo in cartaceo e/o digitale. L'aula magna di ciascuna sede è attrezzata con un video-proiettore e sistema di videoconferenza.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico risponde alle norme ministeriali e cerca il più possibile di adeguarsi alle esigenze di apprendimento degli studenti, favorendo una successione di due ore per le discipline che richiedono, come da ordinamento, una valutazione scritta ed è adattato all'esigenza di conciliazione con gli orari dei mezzi pubblici di cui fanno uso gli alunni pendolari.</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde ancora parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>Le sale professori devono essere informatizzate con alcuni computer e collegamento internet a disposizione dei docenti.</p> <p>Deve essere interiorizzato il concetto di aula come spazio laboratoriale. Le classi potrebbero divenire, gradualmente, dei luoghi dove gli studenti possano essere in grado di creare uno spazio da curare e sentire maggiormente come proprio. Ciò contribuirebbe a far crescere il senso di responsabilità negli alunni e li aiuterebbe, con l'apporto dei docenti, a maturare nella considerazione e nel rispetto dei materiali che si usano.</p> <p>Spesso chi lavora alla stesura dell'orario è costretto a non tenere in conto pressanti esigenze didattiche per ottemperare a necessità logistiche, come per es. il fatto che alcuni docenti si trovano ad operare contemporaneamente su molteplici scuole. Il laboratorio informatico presente alla scuola primaria attende una efficace sistemazione delle attuali postazioni ed il rinnovo di alcuni PC ormai obsoleti.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale**

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'utilizzo dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con le famiglie. La scuola adotta strategie per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi.	E' necessario che all'interno della dimensione relazionale e della definizione e rispetto di regole di comportamento a scuola e in classe, gli eventuali conflitti, soprattutto nella scuola secondaria, vengano gestiti delineando un percorso di azione comune e condiviso dalle famiglie.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, benché limitati, sono usati. L'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.  
Le regole di comportamento sono definite, ma condivise in modo non sempre omogeneo all'interno delle classi.  
Si promuovono le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.  
I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza rapido ed efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie in modo efficace che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità anche dagli insegnanti curricolari.</p> <p>I piani didattici personalizzati vengono aggiornati regolarmente, anche nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia che ne favoriscono l'inclusione.</p> <p>La scuola realizza efficaci percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, sia con risorse proprie sia con l'intervento del Comune.</p>	<p>Per potenziare e sviluppare una didattica di tipo laboratoriale l'Istituto necessita di ulteriori spazi, ampi, dinamici e diversi dal contesto classe, in cui tutti gli alunni abbiano la possibilità di esprimersi.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono abbastanza efficaci.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso concorsi, gare e progetti. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci.</p> <p>Il recupero e il consolidamento e il potenziamento vengono progettati per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Gruppi di livello all'interno delle classi.</li> <li>-Gruppi di livello per classi aperte.</li> <li>-Corsi di recupero pomeridiani.</li> <li>-Giornate dedicate al recupero.</li> </ul> <p>Il potenziamento viene progettato attraverso per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Gruppi di livello all'interno delle classi.</li> <li>-Gruppi di livello per classi aperte.</li> <li>-Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola.</li> <li>-Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola</li> <li>-Giornate dedicate al potenziamento.</li> <li>-Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare.</li> <li>-Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare-</li> </ul>	<p>Non è stato possibile raccogliere sistematicamente e trasversalmente i feedback derivanti dalle molteplici attività di recupero, consolidamento e potenziamento.</p> <p>In futuro si prevede di sistematizzare queste operazioni per andare a costruire un archivio che rappresenti la memoria storica di tutti gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità il raggiungimento degli obiettivi previsti sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' positivamente strutturata.

Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti.

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b>            Gli insegnanti degli ordini di scuola infanzia e primaria attuano un progetto di continuità (di durata annuale) che si realizza con gli alunni di classe 4a ed i futuri alunni di classe 1a ; tale progetto si conclude con la "Soglia ludica" che si attua nei primi 5 giorni di scuola della classe 1a .            Il compimento di questo progetto permette di creare delle sezioni eterogenee rispetto ai livelli cognitivi e comportamentali degli alunni .            Tale progettazione prevede incontri plurimi tra i docenti dei due ordini di appartenenza; negli anni la realizzazione di questa pianificazione si è dimostrata molto efficace.            Inoltre esiste un progetto di continuità rivolto agli alunni di classe 5a che prevede momenti di collaborazione tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria ; di seguito alcune azioni previste dalla progettazione suindicata:            - conoscenza degli spazi della nuova scuola            - conoscenza di alcuni insegnanti della scuola secondaria            - collaborazione in progetti relativi all' educazione motoria (corsa campestre e orientering)            - realizzazione di una storia (testo e disegno) in collaborazione con i compagni della classe prima della scuola secondaria.</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA</b>            Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi.</p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b>            Il progetto di continuità con l' infanzia necessita di una commissione formata da docenti (almeno 5) dei due ordini di scuola compreso il personale di sostegno affinché si valuti anticipatamente (luglio) ed in maniera approfondita le eventuali problematiche degli alunni entranti.</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA</b>            La scuola realizza poche azioni per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.            Non vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi seconde e terze della secondaria.            Organizza incontri/attività' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico da intraprendere.</p>	<p>Gli insuccessi e/o abbandoni nel ciclo successivo sono dovuti al mancato seguire del consiglio orientativo oppure si tratta di ragazzi provenienti da un contesto socio-culturale poco stimolante.</p>

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi seconde e terze della secondaria.</p> <p>Inoltre, realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà di formazione professionale presenti sul territorio.</p> <p>Organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico.</p> <p>Fra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo la percentuale di pieno successo scolastico sale al 74,1%, a riprova del fatto che il consiglio di classe aveva comunque valutato bene le predisposizioni degli alunni.</p>	<p>Il 45,5 % degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo è stato promosso al termine del primo anno di scuola superiore. Questo dimostra che vi è ancora un nutrito gruppo di genitori che non accoglie positivamente le indicazioni del Consiglio di Classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono abbastanza strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie; va segnalato che la partecipazione delle stesse deve essere spesso sollecitata. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà del territorio. Non vengono ancora monitorati adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorità' sono definite.</p> <p>Missione e priorità', grazie anche allo stimolo del piano di miglioramento, sono state maggiormente condivise e rese note all'interno della scuola, all'esterno, presso le famiglie e il territorio anche attraverso attività di promozione del senso di comunità scolastica ed un potenziamento del sito dell'Istituto.</p> <p>Le decisioni per l'ampliamento dell'offerta formativa tengono conto dei pareri dei seguenti organi:            Collegio dei docenti            Consiglio di istituto            Consigli di classe/interclasse            Il Dirigente scolastico            Lo staff del Dirigente scolastico            Gruppi di lavoro, dipartimento o commissioni.</p>	<p>La missione dell'istituto e le priorità' ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica devono essere rese note con maggiore risonanza e coinvolgimento anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi, verificandoli sia in Collegio Docenti sia in Consiglio d'Istituto.</p> <p>La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso periodiche verifiche effettuate dalle classi, interclassi, commissioni ,gruppi di lavoro e staff, dipartimenti.</p>	<p>In alcuni ambiti devono essere meglio definiti meccanismi e strumenti di controllo predeterminati e oggettivi (indicatori).</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli incarichi di responsabilità sono formalizzati nelle opportune sedi istituzionali ed ogni docente incaricato riceve idonea nomina.</p> <p>Il DS ed il DSGA hanno affidato ad ogni componente ATA precisi compiti funzionali.</p> <p>Tutti gli incarichi sono esplicitamente riportati nel POF e quindi pubblicati sul sito dell'Istituto in modo che siano noti a chiunque voglia prenderne visione.</p>	<p>La collaborazione fra incaricati non sempre è efficace; non sempre la suddivisione degli incarichi attribuiti al personale ATA è funzionale rispetto alle esigenze didattiche e organizzative dei docenti (ad esempio giorni di apertura pomeridiana della scuola, disponibilità oraria per gli interventi nei laboratori, ecc...).</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti che assumono ruoli specifici nella realizzazione dell'offerta formativa della scuola, come i titolari delle funzioni strumentali, presentano al Collegio Docenti un piano di fattibilità del loro progetto e poi una relazione finale sulle attività realizzate e sulle ricadute registrate. Le sedi istituzionali: Collegio docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di classe, Dipartimenti, assemblee d'Istituto e di classe sono utilizzate per pianificare e monitorare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi. Anche la proposta di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa viene formulata con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere e le ricadute attese. Tali progetti vengono monitorati durante il loro svolgimento.</p>	<p>Sarebbero opportuni maggiori scambi tra le varie commissioni, prevedendo ad esempio incontri tra i coordinatori, al fine di creare un'interazione che generi una crescita in termini propositivi.</p> <p>Non sempre l'analisi dei problemi rilevati nel controllo dei processi porta all'individuazione di varianti da attuare che garantiscano il buon esito e non sempre le varianti individuate hanno a loro volta il successo atteso.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio e rese note attraverso la pubblicazione sul sito dell'Istituto nell'ambito del POF. L'utilizzazione delle risorse umane e l'organizzazione interna attraverso l'assegnazione di specifici ruoli di responsabilità sono, altresì, ufficializzate con chiarezza e rese pubbliche con la stessa modalità. Utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione per alcuni ambiti. Le risorse economiche sono impegnate per le priorità che la scuola individua attraverso i suoi organi collegiali. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. Tuttavia i fondi aggiuntivi PON, altro, o da istituzioni ed enti del territorio, risultano essere limitati, a causa della scarsità generale di disponibilità finanziarie e della farraginosità nella gestione degli stessi.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha raccolto le esigenze formative dei Docenti e del personale ATA legate anche alla nuova normativa vigente e ampiamente dettagliate nel Piano di Miglioramento redatto dall'Istituto.</p> <p>Nelle sedi istituzionali sono gli insegnanti ad esprimere i loro bisogni. Il DS propone la partecipazione ad attività presenti sul territorio. Vengono raccolte istanze e si cerca di attivare iniziative di formazione in merito a quanto è entrato a far parte dell'attività dei docenti conseguentemente all'ultima riforma, curricoli, competenze, bes, tecnologie didattiche, aspetti normativi, valutazione. Infatti sono stati avviati per i docenti corsi di lingua inglese e di metodologia finalizzati all'insegnamento CLIL. Altri corsi hanno riguardato l'acquisizione di competenze in ambito tecnologico per l'uso della LIM e del registro elettronico.</p> <p>Alcuni dei temi promossi per la formazione del personale e autoformazione sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Curricolo e discipline</li> <li>-Temi multidisciplinari</li> <li>-Metodologia - Didattica generale</li> <li>-Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna</li> <li>- Inclusione di alunni con bisogni speciali, secondo le recenti normative.</li> </ul> <p>La ricaduta, relativamente alle attività realizzate per i docenti interessati, è positiva, in quanto a volte viene attivato un percorso di coinvolgimento spontaneo dei docenti a beneficio dell'attività didattica e dei processi educativi.</p>	<p>E' auspicabile monitorare con maggiore costanza la quantità di ore destinate alla formazione e autoformazione da parte di ciascun Docente e le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.</p>

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative realizzate dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane.	L'Istituto non raccoglie in maniera sistematica i feedback delle competenze acquisite dal personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati).

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su continuità, inclusione, orientamento, curricolo verticale, competenze attraverso gruppi tematici, per interclasse. I gruppi di lavoro attivi in seno all'Istituto operano in merito ai punti ritenuti essenziali per rafforzare l'immagine e l'offerta formativa dell'Istituto (POF) e far conoscere le proprie peculiarità sul territorio (orientamento in ingresso), per allargare il quadro informativo in possesso degli studenti dell'ultimo anno relativamente alla scelta della scuola superiore. I docenti delle classi terze sono impegnati in maniera specifica in gruppi di classi parallele per le prove INVALSI e per la valutazione delle competenze.</p>	<p>Sarebbe opportuno creare un archivio scolastico digitale e/o un e-portfolio per ogni ordine di scuola per una migliore condivisione di strumenti e un maggior utilizzo dei materiali. Si programmano poche attività extracurricolari, non essendoci incentivi che motivino sufficientemente i docenti a mettere le proprie competenze a disposizione della comunità scolastica. Ci sono pochi spazi specifici riservati al lavoro dei gruppi, che si riuniscono e operano nelle aule, pochi spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici, che non siano file.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità', sebbene incontrino solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro per dipartimenti disciplinari. Sono presenti pochi spazi per la produzione e condivisione di materiali didattici. La varietà e qualità dei materiali è da incrementare e perfezionare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti, anche di ordini scolastici diversi, è stato notevolmente potenziato negli ultimi due anni. Le competenze professionali del personale docente sono tenute in conto e valorizzate per l'assegnazione di specifiche responsabilità. I docenti cooperano nei gruppi di lavoro, anche se la condivisione del materiale didattico è affidata alla loro iniziativa, in mancanza di spazi adibiti allo scopo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

#### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8FB00P - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8FB00P	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	46,9642857142857	16,33	17,87	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha un accordo di rete triennale per l'aggiornamento e la formazione dei docenti all'uso delle nuove tecnologie. Quest'anno è stato siglato un accordo di rete, di durata annuale, finalizzato al miglioramneto del successo formativo e ha coinvolto docenti e alunni della scuola primaria e secondaria. I principali motivi di tali accordi riguardano sia la possibilità di accesso a dei finanziamenti (secondo caso) sia la formazione per migliorare pratiche didattiche, educative e valutative. Collabora con il Comune e cooperative sociali per l'inclusione degli alunni e il sostegno nello svolgimento dei compiti a casa. Inoltre accoglie e propone iniziative in collaborazione con l'ente locale su tematiche diverse: sicurezza, sport, ambiente,promozione della lettura e dell' arte in generale. Collabora anche con l'Università di Pavia per una ricerca sugli alunni "gifted". La collaborazione con i diversi enti permette la realizzazione di progetti/attività per tutti gli alunni e l' inclusione di alunni con problematiche specifiche.</p>	<p>Si auspica un maggiore coinvolgimento dell'Istituto in progetti di rete mirati e di durata ben definita, che possano coinvolgere l'intero comprensivo anche come scuola capofila.</p> <p>Le attività svolte attraverso gli accordi di rete e la ricaduta sulla comunità scolastica devono essere valutate ed eventualmente riorientate nel medio periodo.</p>

**Subarea: Coinvolgimento delle famiglie****3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori****3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente**

<b>Istituto:MIIC8FB00P - Importo medio del contributo volontario versato per studente</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MIIC8FB00P</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Contributo medio volontario per studente (in euro)	10,01	8,32	2,66	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8FB00P %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli organi collegiali. Esiste un attivo comitato genitori che opera soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. La scuola realizza conferenze e incontri rivolti ai genitori su diverse tematiche educative e relazionali.</p> <p>In sede di Consiglio d'Istituto i rappresentanti dei genitori portano le loro proposte, così come nei singoli Consigli di classe.</p> <p>In sede di Consiglio d'Istituto si discute e si delibera ogni anno per l'aggiornamento del Regolamento d'Istituto e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Le famiglie sono informate di tutte le attività programmate e svolte, delle risorse umane e materiali, dell'organizzazione della scuola tramite la pubblicazione sul sito dell'istituto del PTOF, aggiornato annualmente, e di ogni avviso e circolare.</p> <p>Il registro elettronico permette lo scambio, in tempo reale, di informazioni sul processo didattico degli alunni ai genitori; l'accesso a tale strumento è possibile a tutte le famiglie. Il Patto di Corresponsabilità viene distribuito a tutti i genitori ed alunni all'atto dell'iscrizione e proposto alla loro condivisione tramite l'apposizione della firma.</p>	<p>Si auspica un coinvolgimento di un maggior numero di genitori e dell'intera comunità scolastica nelle attività proposte dall'istituzione, soprattutto nella scuola secondaria dove solo un esiguo numero partecipa alle elezioni scolastiche. In alcuni consigli di classe si trovano con non poca fatica i rappresentanti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola collabora con vari enti ed istituzioni locali e non, al fine di potenziare e ampliare la propria offerta formativa; cura la coerenza fra le proprie priorità e specificità di percorsi didattici e attività organizzate usufruendo delle risorse e competenze di partner esterni; osserva la ricaduta sulle dinamiche didattiche e relazionali. Adotta criteri di assoluta trasparenza nei confronti di alunni e famiglie.

Non risulta, però, sempre efficace il coinvolgimento dei genitori nella condivisione della corresponsabilità educativa con i docenti.

La scuola partecipa alle attività proposte dall' Ambito 24, ha collaborazioni con soggetti esterni e con il Comune.

Le collaborazioni attivate sono costantemente integrate, in modo adeguato, con l'offerta formativa.

I genitori, anche attraverso l'associazione, partecipano in modo costante alle iniziative proposte.

L'istituto è sempre aperto a un confronto costruttivo e raccoglie in modo propositivo idee e suggerimenti provenienti dai genitori degli alunni iscritti.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare le fasce di livello medio alte.	Predisporre corsi di potenziamento a classi aperte per fasce di livello medio - alte.
		Riduzione della variabilità degli esiti all'interno delle classi.	Aumentare il numero di alunni collocati nei livelli 3 e 4 in italiano e matematica; diminuire il numero di alunni collocati nei livelli 1.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali degli studenti.	Promuovere il rispetto di persone e regole, la collaborazione tra pari, la responsabilità e l'organizzazione personale dello studio.
		Individuazione delle metodologie di verifica condivise e strutturate.	Condividere contenuti, metodologie uniformi e strutturate per l'individuazione dei livelli delle competenze chiave di cittadinanza.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si sente la necessità che la totalità degli studenti raggiunga il successo scolastico attraverso il potenziamento di una individualizzazione dei processi didattici tarati sui bisogni degli studenti. Alla positiva coerenza tra le programmazioni disciplinari e gli obiettivi didattico-educativi del curricolo è necessario aggiungere una maggiore correlazione con le competenze declinate al termine della scuola secondaria di primo grado. E' opportuna una migliore integrazione tra gli obiettivi individuati nella elaborazione dei curricoli e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; la programmazione più omogenea delle modalità di verifica/valutazione per rendere più fruibili i risultati al fine di una rimodulazione dei parametri valutativi. Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità perché costituiscono valide opportunità di recupero per gli alunni in difficoltà tramite un supporto continuativo ed individualizzato, il recupero di carenze e conoscenze di base. La prevenzione dell'insuccesso scolastico può essere attuata tramite il potenziamento delle abilità trasversali e l'affinamento del metodo di studio, specie nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado. Una pluralità di metodologie susciterà interesse, motivazione e una mentalità più flessibile e aperta alla ricerca e alla sperimentazione.

## Obiettivi di processo

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)</b>
-------------------------	---

	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Individuare, prove, strumenti di verifica e valutazione condivisi per considerare l'acquisizione delle competenze attese nelle annualità intermedie.</p> <p>Dedicare una riunione collegiale al problema della valutazione; durante la stessa saranno maggiormente adeguati i descrittori corrispondenti ai voti.</p> <p>Monitorare con report le carenze e risultati delle attività di recupero. Per le classi Vprim. IIIse, concordare i possibili traguardi finali.</p> <p>Migliorare l'integrazione tra gli obiettivi individuati nella elaborazione dei curricula e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Incentivare l'uso di modalità didattiche innovative e laboratoriali.</p> <p>Promuovere attività didattiche che prevedano lavori di gruppo, ricerche e progetti, utilizzando anche nuove tecnologie.</p> <p>Promuovere competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività che abbiano un alto coinvolgimento dal punto di vista relazionale e sociale.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Promuovere attività didattiche che prevedano lavori di gruppo (cooperative learning), ricerche e progetti, utilizzando le nuove tecnologie.</p> <p>Realizzare progetti trasversali che utilizzino strategie adatte ai diversi stili di apprendimento di alunni problematici non segnalati ufficialmente.</p> <p>Utilizzare le nuove tecnologie anche come strumento di condivisione e trasmissione dei saperi.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Utilizzare l'ora di "Approfondimento" della classe terza nella scuola secondaria di primo grado anche per attività di ricerca e orientamento.</p> <p>Definire di un sistema di orientamento che contrasti l'insuccesso scolastico, ogni forma di discriminazione e faciliti l'inclusione scolastica</p> <p>Ripensare l'orientamento degli alunni in uscita dall'Istituto prevedendo un maggiore coinvolgimento delle famiglie.</p> <p>Definire un sistema di continuità e orientamento che faciliti l'inclusione scolastica e il diritto allo studio anche degli alunni con BES.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Potenziare i dipartimenti e le commissioni con compiti di organizzazione, gestione e monitoraggio delle attività e dei progetti previsti dal Ptof.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Migliorare le strategie di comunicazione interna ed esterna.</p> <p>Monitorare periodicamente e quantificare le ore di formazione e di autoformazione dei Docenti.</p>

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'Istituto Comprensivo, negli ultimi anni, ha dovuto colmare lacune e vuoti progettuali e organizzativi presenti da tempo. Questo ha comportato interventi a ampio raggio che hanno coinvolto inevitabilmente quasi tutte le aree di processo. Alcune di queste (Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane) erano del tutto assenti e dovevano essere necessariamente progettate, istituite e integrate con tutto il sistema. Per il prossimo futuro il Gruppo di Lavoro ha proposto di ridurre la variabilità fra le classi (in termini di risultati/obiettivi raggiunti) e di sviluppare le competenze sociali. Per ridurre la variabilità fra le classi bisogna adottare indicatori e criteri operativi comuni, strutturati e condivisi. Operando in un bacino di utenza abbastanza eterogeneo, seppur mediamente di livello socioeconomico e culturale medio-alto, è necessario favorire lo sviluppo delle competenze sociali attraverso l'uso di modalità didattiche innovative, la promozione di attività didattiche che prevedano lavori di gruppo, ricerche e progetti.